**Principali mostre**

**Palazzo Cini. La Galleria**

La Galleria di Palazzo Cini a San Vio (19 aprile - 21 novembre 2022), riapre tutti i giorni tranne il martedì grazie alla partnership con Assicurazioni Generali. La Galleria di Palazzo Cini, raffinata casa-museo sorta nel 1984, custodisce un prezioso nucleo della raccolta d’arte antica di uno dei più importanti collezionisti del novecento italiano: l’imprenditore e filantropo Vittorio Cini (1885 – 1977). L’apertura della Galleria sarà accompagnata da attività espositive, culturali e didattiche.

In occasione della Biennale d’Arte, il secondo piano della Galleria ospiterà, dal 19 aprile al 31 luglio, una mostra dedicata a **Joseph Beuys,** curata da **Luca Massimo Barbero** e organizzata in collaborazione con **Thaddaeus Ropac Gallery**. Verranno esposte circa una quarantine di opere dell’artista tedesco Joseph Beuys (1921-1986), di cui nel 2021 si sono celebrati i cento anni dalla nascita. Pittore, scultore e performance artist, Beuys è stato un personaggio poliedrico, tra gli artisti più influenti ed emblematici della seconda metà del Novecento e tra i pochi realmente capaci di sovrapporre arte e vita, ispirazione e sentire.

**Homo Faber: Crafting a more human future. Living Treasures of Europe and Japan**

**Dal 10 aprile al primo maggio** la Fondazione Giorgio Cini ospiterà ***Homo Faber: Crafting a more human future. Living Treasures of Europe and Japan***, organizzata da **Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship**, in partnership con la Fondazione Cini, la Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte, la Japan Foundation e la Fondation Bettencourt Schueller. Dopo l’incredibile successo dell’edizione inaugurale del 2018, la grande mostra *Homo Faber* celebra nuovamente l’artigianato d’eccellenza, estendendo questa volta la sua durata sull’arco di quasi un mese. Il designer giapponese di fama internazionale **Naoto** **Fukasawa**, l’acclamata fotografa giapponese **Rinko** **Kawauchi**, l’iconico regista americano **Robert Wilson**, il collezionista ed esperto britannico **Simon Kidston**, il professore universitario veneziano **Stefano Micelli**, l’executive director del Museo d’arte di Hakone **Tokugo Uchida**, i celebri architetti italiani **Michele De Lucchi**, **Stefano Boeri, Sylvain Roca e Alessandro Pedron**, la docente londinese di moda **Judith Clark**, il designer tedesco **Sebastian Herkner**, gli esperti e consulenti d’arte **David** **Caméo** et **Frédéric** **Bodet**, la curatrice britannica **Tapiwa Matsinde**, i designer **Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto**, **Nicolas Lemoigne** dell’écal di Losanna e il gallerista italo-belga **Jean Blanchaert** sono i nomi di prestigio chiamati a immaginare i 15 spazi espositivi di Homo Faber, coordinati dal direttore della Michelangelo Foundation, Alberto Cavalli. Saranno loro a creare una visione spettacolare e senza eguali dell’artigianato d’eccellenza contemporaneo, valorizzando Venezia ma anche disegnando un ponte tra tradizione e futuro, per valorizzare un concetto di “craft” inclusivo, trasversale alle discipline artistiche e progettuali. I visitatori scopriranno capolavori, mostre, installazioni, lavorazioni dal vivo e workshop che presenteranno il lavoro di grandi maestri europei e dei Tesori Nazionali Viventi giapponesi. Il format originariamente previsto per l’edizione del 2020 si arricchisce ulteriormente grazie al progetto “Homo Faber in Città” (oltre 60 botteghe, istituzioni e manifatture da scoprire a Venezia) e a patrocini importanti: l’UNESCO, il Presidente del Parlamento Europeo, la Confederazione Elvetica, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

***«Se mi dura questo entusiasmo finirò come Narciso». Il ritratto fotografico della grande attrice Eleonora Duse***

L’Istituto per il Teatro e il Melodramma propone al pubblico una mostra dal titolo *«Se mi dura questo entusiasmo finirò come Narciso». Il ritratto fotografico della grande attrice Eleonora Duse* presso il Museo Bakhrushin State Central Theatre Museum di Mosca, che sarà allestita in contemporanea, anche se in versione ridotta, presso la Stanza Duse. Con questo nuovo allestimento, l’intenzione è quella di gettare nuova luce sul ritratto fotografico dell’attrice esponendo in originale i documenti inviati in Russia in facsimile e in riproduzione quelli di proprietà del Museo Bakhrushin, esposti in originale nel corso della mostra in loco (La Stanza di Eleonora Duse, 2022).

**LE STANZE DEL VETRO**

Prosegue con **due nuove mostre** l’attività de **LE STANZE DEL VETRO**, iniziativa per lo studio e la valorizzazione dell’arte vetraria veneziana del Novecento nata dalla collaborazione tra Fondazione Cini e Pentagram Stiftung.

***Fontana Arte: vivere nel vetro***a cura di **Christian Larsen**, affronterà un argomento di grande interesse nella panoramica del vetro artistico, sia per la vastità delle tematiche sia per la valenza delle personalità coinvolte nella vicenda storica e produttiva della società milanese. La mostra offrirà una retrospettiva critica degli arredi in vetro della leggendaria azienda milanese, attraverso una scansione del repertorio creativo e dei periodi di produzione dei quattro grandi direttori artistici: Gio Ponti, Pietro Chiesa, Max Ingrand e Gae Aulenti (4 aprile – 31 luglio 2022).

In autunno invece la mostra ***L’illuminazione alla Venini***, illustrerà l’attività della storica vetreria nel campo dell’illuminazione, dalla piccola alla grande scala, tracciandone un excursus attraverso la presentazione e l’analisi degli interventi più rappresentativi. Verrà presa in esame la produzione di serie e anche quella relativa all’impiego di elementi modulari che consentirono alla fornace di realizzare le più svariate installazioni. Fondamentale, ancora una volta, sarà l’indagine dell’archivio Venini dov’è conservata una documentazione, perlopiù inedita, che comprende un’ampia raccolta fotografica, numerosi disegni esecutivi e diversi cataloghi aziendali, i quali coprono un arco temporale che va dagli anni Venti fino ai giorni nostri (settembre 2022 - gennaio 2023).

**Mostre in corso nel 2022**

***Ghiribizzi, i disegni inediti di Gillo Dorfles* (Fondazione Giorgio Cini, fino al 31 gennaio 2022)**

La mostra, curata da Aldo Colonetti e Luigi Sansone, raccoglie oltre al dipinto *Vitriol* (acronimo della frase latina “Visita Interiora Terrae Rectificando Invenies Occultum Lapidem” ), 2010, e al disegno con il detto latino *Si ova struthionis sol excubare valet cur veri solis ope Virgo non generaret?*, 1990, di Alberto Magno, una selezione **di venti disegni inediti realizzati da Gillo Dorfles nel 2017**, pochi mesi prima della sua morte avvenuta a Milano il 2 marzo del 2018.

***Toni Zuccheri alla Venini* e *Tapio Wirkkala alla Venini* (LE STANZE DEL VETRO, fino al 13 marzo 2022)**

Le mostre, a cura di Marino Barovier, sono dedicate alla produzione di due artisti e designer che furono presenti alla Venini dagli anni Sessanta. Ognuno di loro, con la sua forte personalità, contribuì a caratterizzare la produzione della vetreria che, in quegli anni di grande trasformazione, non solo seppe proporre nuovi modelli senza rinunciare all’uso del colore, ma riuscì anche a rispondere alle nuove esigenze di essenzialità provenienti dal mondo del design.

***Trésors de Venise. La collection Cini* (Centre d’art Hôtel de Caumont fino al 17 marzo 2022)**

Per la prima volta nella storia dell’Istituzione veneziana, una importante selezione di capolavori d’arte antica dell’Istituto di Storia dell’Arte viene allestita all'estero in occasione delle celebrazioni per i 70 anni di attività della Fondazione Giorgio Cini. Curata da **Luca Massimo Barbero**, direttore dell’Istituto di Storia dell’Arte, in collaborazione con l’architetto Daniela Ferretti, la mostra *Trésors de Venise. La collection Cini* celebra in Europa il gusto collezionistico di Vittorio Cini “l’italiano più faustiano che io abbia mai conosciuto" come di lui disse Bernard Berenson.

**Informazioni per la stampa**:

Fondazione Giorgio Cini onlus

Ufficio Stampa  
tel.: +39 041 2710280

fax: +39 041 5238540   
email: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it)

[www.cini.it](http://www.cini.it/)/press-release